



Liceo Classico Statale "Dante Alighieri" - Anagni
Con indirizzo sperimentale scientifico "Brocca"

Sezione associata - Liceo scientifico - Fiuggi



Imparar facendo

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

CLASSI DEL PRIMO ORDINAMENTO

Anno scolastico 2011/2012

“multum, non multa” *

Sede: 03012 ANAGNI - Località S. Giorgetto - ☎ 0775 727817 - 📠 0775 733011 -

e-mail liceoda@tin.it

Sede associata: Liceo Scientifico - 03014 FIUGGI - Via G. Verghetti

☎ 📠 0775 514329

internet: www.liceodanteanagni.191.it www.liceoscientificofiuggi.191.it

* "Aiunt multum legendum esse, non multa" (Plinio il Giovane, Ep. VII, 9)

INDICE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2011-2012

1. IL LICEO SI PRESENTA	p. 3
1.1 Indirizzi, numeri utili, orari	
1.2 Risorse professionali	
1.3 Organismi e figure gestionali	
1.4 Figure dell'organizzazione scolastica	
1.5 Spazi scolastici	
2. I FONDAMENTI	p. 21
2.1 Identità culturale dell'Istituto	
2.2 Finalità	
3. PROGETTAZIONE CURRICOLARE	p. 24
3.1 Indirizzi e scansione della didattica	
3.2 Quadri orari	
3.3 Contenuti – Metodologie – Valutazione disciplinare	
3.4 Griglia di valutazione	
3.5 Valutazione disciplinare	
3.6 Assenze e deroghe al limite minimo di frequenza alle lezioni	
3.7 Valutazione del comportamento	
3.8 Parametri di valutazione del voto di condotta	
3.9 Obiettivi da raggiungere al termine del biennio	
3.10 Competenze chiave di cittadinanza	
3.11 Obiettivi da raggiungere al termine del ciclo	
4. INTEGRAZIONE PERCORSI FORMATIVI	p. 29
4.1 Attività di accoglienza	
4.2 Attività di recupero, sostegno, eccellenza, orientamento	
4.3 Assistenza domiciliare	
4.4 Integrazione degli alunni diversamente abili	
4.5 Potenziamento delle abilità informatiche e multimediali	
4.6 Potenziamento delle abilità linguistiche	
4.7 Scambi culturali, visite guidate e viaggi d'istruzione	
4.8 Educazione alla salute	
4.9 Educazione alla legalità	
4.10 Educazione ambientale	
4.11 Salute e sicurezza	
4.12 Educazione alla pratica giornalistica	
4.13 Educazione fisica e avviamento alla pratica sportiva	
4.14 Partecipazione a convegni e certamina	
4.15 Premio "Liceo Dante Alighieri"	
4.16 Iniziative della Dirigenza	
5. ATTIVITA' EXTRACURRICOLARE	p. 32
5.1 Progetti	
5.2 Formazione e aggiornamento	

1. IL LICEO SI PRESENTA

1.1 Indirizzi, numeri utili, orari

Sede: via San Giorgetto – 03012 Anagni (Fr)
Tel. 0775727817 – Fax 0775733011
E-mail: frpc02000r@istruzione.it
Sito web: www.liceodanteanagni.191.it

Succursale: via G. Verghetti – 03014 Fiuggi (Fr)
Telefono e fax: 0775514329
E-mail: info@liceoscientificofiuggi.191.it

Orario di apertura del Liceo

Sede:	dal lunedì al venerdì	8,00 – 14,00
	sabato	8,00 – 12,30

Succursale:	dal lunedì al venerdì	8,00 – 14,00
	sabato	8,00 – 12,30

Orario delle lezioni scolastiche

Sede:	dal lunedì al venerdì	8,20 – 13,50
	sabato	8,30 – 12,30

Succursale:	dal lunedì al venerdì	8,30 – 14,00
	sabato	8,30 – 12,30

Orario di apertura della segreteria per studenti e famiglie

Sede:	dal lunedì al venerdì	8,00 – 14,00
	sabato	8,00 – 12,30

Orario di utilizzazione delle isole postazioni computer per attività didattica

Sede: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,20 alle ore 13,50
il sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30

Orario di apertura della sala bar della sede del Liceo

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8,20 alle ore 13,50
Il sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30

1.2 Risorse professionali

- a. Elenco dei docenti per materia e classe di concorso
(l'elenco è in ordine alfabetico)

Religione		
1	Mastromarino	Enrichetta
2	Trossi	Valeria

A025 Disegno e Storia Dell' Arte		
1	Pecci	Guido

A029 Educazione Fisica		
1	De Angelis	Ornella
2	Felici	Susanna
3	Mingarelli	Mauro

A037 (Filosofia e Storia)		
1	Fiorucci	Vilma
2	Garofani	Roberto
3	Leoni	Antonio

A047 (Matematica)		
1	Tucciarelli	Elena

A049 (Matematica e Fisica)		
1	Bacci	Elena
2	Bonanni	Alberto
3	Bovenzi	Concetta
4	Collalto	Antonio

5	Conti	Francesca
6	Illuminati	Lucia
7	Papa	Maria Rosaria
8	Pepe	Maria Michela
9	Perticone	Annamaria
10	Scaccia	Graziella
11	Vernau	Marina

A051 (Lett., Lat. nei Licei e Ist.Mag.)		
1	Barbona	Mariano
2	Caparotta	Pasqualino
3	Carnevale	Paolo
4	Genovesi	Rossana
5	Minotti	Giuliana
6	Reali	Rita
7	Rossi	Antonino
8	Strovelgia	Franca Anna

A052 (Lett., Lat. ,Greco Liceo Cl.)		
1	Danella	Patrizia
2	De Sanctis	Federica
3	Gagliardi	Andrea
4	Gomez	Gane Yorick
5	Mataloni	Roberto

A060 (Scienze Nat.,Chimica,Geogr.,Mic.)		
1	Bondatti	Maria
2	Cesaritti	Anna Maria
3	Frattale	Francesca
4	Gentile	Anna Maria Gabriella

5	Iaboni	Ornella
6	Lo Vecchio	Carmelina
7	Rontani	Annamaria

A061 (Storia dell'Arte)		
1	Cavalli	Angela
2	Giovannini	Piera

A246 (Lingua e civiltà straniera Francese)		
1	Coluccia	Dante Dario
2	Marocco	Daniela

A346 (Lingua e civiltà straniera Inglese)		
1	Andrelli	Ermellina
2	Liberatori	Paola
3	Sabbato	Antonella

1.3 Organismi e figure gestionali

Consiglio d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto è composto da:

n. 8 docenti: Paolo Carnevale

Anna Maria Cesaritti

Ornella Iaboni

Roberto Mataloni

Maria Rosaria Papa

Anna Maria Perticone

Rita Reali

Annamaria Rontani

n. 4 genitori: Maria Rosaria Carcano

Osvaldo Caperna

Colarossi Daniele

Santesarti Mauro

n. 4 studenti: Lorenzo Cellini

Alessandra Anelli

Gianluca Santesarti

Benedetta Amici

n. 1 Dirigente scolastico: Adriano Gioè

n. 1 Componente personale A.T.A. : Maddalena Pazienza

n. 2 rappresentanti della Consulta provinciale degli studenti: Pierpaolo Ambrosetti (Sede di Fiuggi), Elisa Stendardo (Sede di Anagni)

Giunta esecutiva

n. 1 Dirigente scolastico: Adriano Gioè

n. 1 Direttrice dei servizi generali e amministrativi: Luciana Alveti

n. 1 Docente: Annamaria Rontani

n. 1 Genitore: Osvaldo Caperna

n. 1 Studente: Lorenzo Cellini

n. 1 Personale A.T.A.: Alonzi Ivana

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Adriano GIOÈ

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Sig.ra Luciana ALVETI

UFFICI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Gestione del Protocollo:

Sig.ra Angela CAPOCCETTA

Gestione del Personale

Sig.ra Antonietta MATTIA

Gestione della Contabilità

Sig.ra Francesca FIORINI

Gestione degli Studenti

Sig.re Liliana VERSACI-Catia PELLEGRINI

PERSONALE TECNICO

Sig. Giancarlo ELENA

COLLABORATORI SCOLASTICI

Sig.ra Silvia ACETI

Sig.ra Ivana ALONZI

Sig.ra Antonella CIPRANI

Sig.ra Franca FIORINI

Sig.ra Anna MAGNI

Sig.ra Maddalena PAZIENZA

Sig. Roberto PIETRANGELI

Sig.ra Raffaella QUATRANA

Sig.ra Fiorella QUATTROCIOCCHI

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Annamaria RONTANI (Sede di Anagni) con le seguenti deleghe e funzioni:

- *Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma degli atti;*
- *Rapporti con il M.I.U.R. e altri Enti (ASL, Comune, Provincia, ecc.);*
- *Redazione dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del Dirigente Scolastico e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte per la sede del Liceo Classico di Anagni;*

- Collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore 18 e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite;
- Verifica e sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità;
- Cura dell'attività di esecuzione delle norme giuridiche riguardanti gli alunni, controllo del rispetto del regolamento d'Istituto (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.) e permessi di entrata e uscita;
- Collaborazione con gli studenti per la stesura del regolamento delle assemblee di classe;
- Coordinamento dell'Ufficio di Segreteria per reperimento supplenti;
- Delega a redigere circolari docenti – alunni su argomenti specifici;
- Collegamento periodico con la sezione associata del Liceo Scientifico di Fiuggi;
- Assunzione dei provvedimenti di emergenza e di quelli richiesti per garantire la sicurezza all'interno della scuola, assicurando la tempestiva informazione al Dirigente Scolastico;
- Contatti con le famiglie;
- Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale e supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.

Prof.ssa Anna Maria PERTICONE (Sede di Fiuggi) con le seguenti deleghe e funzioni:

- Rapporti con il M.I.U.R. e altri Enti (ASL, Comune, Provincia, ecc.);
- Redazione dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del Dirigente Scolastico e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte per la sede del Liceo scientifico di Fiuggi;
- Collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore 18 e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite;
- Verifica e sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità;
- Cura dell'attività di esecuzione delle norme giuridiche riguardanti gli alunni, controllo del rispetto del regolamento d'Istituto (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.) e permessi di entrata e uscita;
- Collaborazione con gli studenti per la stesura del regolamento delle assemblee di classe;
- Coordinamento dell'Ufficio di Segreteria per reperimento supplenti;
- Delega a redigere circolari docenti – alunni su argomenti specifici;
- Collegamento periodico con la sede del Liceo Classico di Anagni;
- Assunzione dei provvedimenti di emergenza e di quelli richiesti per garantire la sicurezza all'interno della scuola, assicurando la tempestiva informazione al Dirigente Scolastico;
- Contatti con le famiglie;
- Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale e supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.

1.4 Figure dell'organizzazione scolastica

SEGRETARIO DEL COLLEGIO DEI DOCENTI ➤ Prof.ssa Rita REALI

COORDINATORI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE ➤ SEDE DI ANAGNI

Classi	Coordinatori	Segretari
1a Nuovo ordinamento	Federica DE SANCTIS	Maria Teresa BIONDI
5A	Maria Teresa BIONDI	Federica DE SANCTIS
1A	Antonino ROSSI	Concetta BOVENZI
2A	Roberto MATALONI	Antonino ROSSI
3A	Tiziana D'AGOSTINI	Graziella SCACCIA
1b Nuovo ordinamento	Gane Yorick GOMEZ	GAGLIARDI Andrea
5B	GAGLIARDI Andrea	Gane Yorick GOMEZ
1B	Anna Maria CESARITTI	Maria Michela PEPE

2B	Maria Michela PEPE	Roberto MATALONI
3B	Rita REALI	Rita REALI
1D Nuovo ordinamento	Paolo CARNEVALE	Maria Rosaria PAPA
2D	Francesca FRATTALE	Maria BONDATTI
3D	Maria Rosaria PAPA	Carmelina LO VECCHIO
4D	Carmelina LO VECCHIO	Francesca CONTI
5D	Antonio LEONI	Carmelina LO VECCHIO
1E Nuovo ordinamento	Maria BONDATTI	Caterina SCERRATO
2E	Maria BONDATTI	Caterina SCERRATO
3E	Concetta BOVENZI	Antonio LEONI
4E	Anna Maria Gabriella GENTILE	Lucia ILLUMINATI
5E	Marina VERNEAU	Annamaria RONTANI
1F Nuovo ordinamento	Francesca CONTI	Anna Maria Gabriella GENTILE
2F	Sara CANALE	Francesca FRATTALE
3F	Enrichetta MASTROMARINO	Enrichetta MASTROMARINO
4F	Graziella SCACCIA	Patrizia DANELLA
5F	Lucia ILLUMINATI	Marina VERNEAU

COORDINATORI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE ➤ SEDE DI FIUGGI

Classi	Coordinatori	Segretari
1A Nuovo ordinamento	Franca Anna STROVEGLIA	Enrichetta MASTROMARINO
2A	Dante Dario COLUCCIA	Ornella IABONI
3A	Roberto GAROFANI	Laura GRILLO
4A	Anna Maria PERTICONE	Guido PECCI
5A	Elena BACCI	Ornella IABONI
1B Nuovo ordinamento	Giuliana MINOTTI	Elena TUCCIARELLI
2B	Elena TUCCIARELLI	Maria Stefania TOMASSI
3B	Ornella IABONI	Elena BACCI
4B	Daniela MAROCCO	Stefania MARTINI
5B	Guido PECCI	Anna Maria PERTICONE

COMPITI DEI COORDINATORI DI CLASSE

Presiedere i Consigli su delega del Dirigente Scolastico ed assicurarne la corretta, chiara ed esaustiva verbalizzazione da parte del Segretario (in assenza del Segretario provvedere alla sua sostituzione

temporanea); facilitare l'inserimento dei nuovi docenti o supplenti temporanei e garantire la continuità del progetto formativo della classe; favorire i rapporti interdisciplinari, in particolare per quanto concerne gli obiettivi ed i criteri comuni di valutazione stabiliti in sede di programmazione, i carichi di lavoro da assegnare a casa e il coordinamento delle verifiche, assicurando che l'attività del Consiglio di classe sia coerente con il piano dell'Offerta Formativa e le indicazioni dei Dipartimenti Disciplinari; segnalare alla Dirigenza eventuali problemi o necessità individuali o di classe ed agevolarne la risoluzione; curare i rapporti scuola-famiglia e verificare puntualmente le assenze, i ritardi e le relative giustificazioni degli studenti; autorizzare l'effettuazione dell'assemblea di classe su richiesta dei rappresentanti di classe; coordinare le proposte di visite guidate e viaggi d'istruzione; curare la stesura del Documento del Consiglio di classe (classi quinte); raccogliere il materiale necessario per costituire il fascicolo della programmazione didattica del Consiglio di classe e redigere il verbale ad essa relativo; formalizzare ed incentivare il rapporto con le famiglie, effettuando il controllo mensile delle assenze e dei ritardi degli studenti, convocando i genitori interessati nel caso di situazioni non regolari o di diffuse difficoltà di apprendimento e provvedendo ad inviare, entro e non oltre il mese prima degli scrutini finali, una lettera informativa sull'andamento didattico dell'alunno che presenti carenze tali da non garantirne l'ammissione alla classe successiva.

COMPITI DEI SEGRETARI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Redigere i verbali delle riunioni; collaborare con i Coordinatori di classe; curare i rapporti con gli studenti Rappresentanti di classe; rilevare le problematiche individuali degli studenti.

COMITATO DI VALUTAZIONE SERVIZIO DOCENTI

Presidente	Prof. Adriano GIOÈ
Membro effettivo	Prof.ssa Fernanda FANCIULLO
Membro effettivo	Prof. Antonio LEONI
Membro effettivo	Prof.ssa Annamaria RONTANI
Membro effettivo	Prof.ssa Valeria TROSSI
Membro supplente	Prof.ssa Anna Maria CESARITTI
Membro supplente	Prof.ssa Carmelina LO VECCHIO

Funzioni: - *valutare il servizio dei docenti in anno di formazione, esprimendo parere per la conferma in ruolo*

- *valutare il servizio dei docenti su richiesta degli interessati e sulla base di apposita relazione del Dirigente Scolastico*

- *pronunciarsi in materia di riabilitazione del personale docente.*

DOCENTI IN FORMAZIONE

TUTOR

c.c. A049 Prof.ssa Francesca CONTI

Prof.ssa Maria Michela PEPE

COORDINATORI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

ANAGNI-FIUGGI	
AREA LETTERARIA E ARTISTICA	Prof.ssa Enrichetta MASTROMARINO Prof.ssa Rita REALI
AREA STORICO-SOCIALE, FILOSOFICA E RELIGIOSA	Prof. Antonio LEONI
AREA FISICO-MATEMATICA	Prof.ssa Elena BACCI Prof.ssa Maria Rosaria PAPA
AREA SCIENTIFICA E DELL'EDUCAZIONE MOTORIA	Prof.ssa Annamaria RONTANI
AREA LINGUE STRANIERE	Prof.ssa Ermelinda ANDRELLI

Compiti dei Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari

Coordinare le riunioni per materia al fine di: predisporre comuni test di ingresso per le classi iniziali di ciclo; concordare piani di lavoro per classi parallele; avanzare proposte circa l'adozione dei libri di testo e l'acquisto di materiale didattico inerente all'area di competenza; fare da punto di riferimento ai neo-docenti e ai supplenti temporanei per quanto riguarda la disciplina di insegnamento; favorire il confronto tra i docenti della disciplina anche al fine di valutare l'azione didattica; proporre e deliberare la programmazione didattica annuale per aree disciplinari (compresa la definizione degli obiettivi minimi, dei criteri di valutazione per classi parallele, del rapporto tra il conseguimento degli obiettivi e la scala dei voti, del numero di prove scritte, pratiche e orali da effettuare per trimestre/quadrimestre/pentamestre); elaborare test di valutazione da somministrare agli alunni per classi parallele, tendenti ad accertare il livello delle conoscenze, competenze ed abilità conseguite. l'adozione dei libri di testo

FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Area 1	Strutturazione del piano - Analisi dei bisogni formativi - Raccolta dei materiali prodotti dalle commissioni - Coordinamento dei lavori della commissione POF
Gestione del POF	Monitoraggio e Valutazione - Autovalutazione e valutazione di Istituto in funzione di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del POF - Coordinamento delle attività di progettazione curricolare - Coordinamento e supervisione dei progetti - Coordinamento dei rapporti scuola-famiglia

Prof.ssa Rita REALI	▪ <i>Orientamento in ingresso, in “itinere”, in uscita</i> Biblioteca ▪ <i>Attività di gestione della biblioteca e coordinamento delle stesse</i>
Area 2 Sostegno al lavoro dei docenti (Sede di Anagni) Prof. Paolo CARNEVALE	Organizzazione per la didattica • <i>Coordinamento dei dipartimenti disciplinari e delle commissioni</i> • <i>Coordinamento dei consigli di classe</i> • <i>Produzione, conservazione e cura dei materiali didattici e della modulistica</i> • <i>Cura della documentazione educativa e didattica (verbali dei consigli di classe, dei dipartimenti disciplinari, ecc.)</i> • <i>Distribuzione materiali informativi tramite coordinatore di Dipartimento</i> Accoglienza nuovi docenti e tirocinanti • <i>Conoscenza della scuola, delle sue risorse, della sua organizzazione per favorirne l’inserimento</i> • <i>Coordinamento delle attività di tirocinio in collegamento con l’Università</i> Strutturazione e gestione del piano di formazione e aggiornamento • <i>Analisi dei bisogni formativi dei docenti</i> • <i>Coordinamento della formazione in servizio e aggiornamento</i> • <i>Coordinamento dell’utilizzo delle nuove tecnologie e della biblioteca</i> • <i>Orientamento in ingresso, in “itinere”, in uscita</i> Biblioteca • <i>Attività di gestione della biblioteca</i>
Sostegno al lavoro dei docenti (Sede di Fiuggi) Prof.ssa Ornella IABONI	Organizzazione per la didattica • <i>Coordinamento dei dipartimenti disciplinari e delle commissioni</i> • <i>Coordinamento dei consigli di classe</i> • <i>Produzione, conservazione e cura dei materiali didattici e della modulistica</i> • <i>Cura della documentazione educativa e didattica (verbali dei consigli di classe, dei dipartimenti disciplinari, ecc.)</i> • <i>Distribuzione materiali informativi tramite coordinatore di Dipartimento</i> • <i>Coordinamento dell’utilizzo delle nuove tecnologie</i> ▪ <i>Orientamento in ingresso, in “itinere”, in uscita</i> Accoglienza nuovi docenti e tirocinanti • <i>Conoscenza della scuola, delle sue risorse, della sua organizzazione per favorirne l’inserimento</i> • <i>Coordinamento delle attività di tirocinio in collegamento con l’Università</i> Strutturazione e gestione del piano di formazione e aggiornamento • <i>Analisi dei bisogni formativi dei docenti</i> • <i>Coordinamento della formazione in servizio e aggiornamento</i> Biblioteca • <i>Attività di gestione della biblioteca e coordinamento delle stesse</i>
Area 3	Organizzazione e coordinamento delle attività di approfondimento e di recupero • <i>Accoglienza degli studenti provenienti da altre scuole e individuazione dei bisogni</i> • <i>Coordinamento delle attività di recupero dei debiti formativi e di approfondimento</i> • <i>Coordinamento dei lavori pluridisciplinari, delle prove per classi parallele e</i>

Interventi e servizi per gli studenti (Sede di Anagni) Prof.ssa Maria Rosaria PAPA	<i>delle prove di simulazione per le classi terminali</i> ▪ <i>Orientamento in ingresso, in “itinere”, in uscita</i> ▪ <i>Attività di “Orientamento in rete” in uscita</i> Monitoraggio ▪ <i>Monitoraggio, con periodicità trimestrale, degli ingressi, delle uscite e delle assenze al fine di una più efficace responsabilizzazione degli studenti</i> Organizzazione organi collegiali degli studenti ▪ <i>Gestione delle assemblee studentesche e del comitato dei rappresentanti di classe (tempi, modi)</i> Organizzazione e coordinamento delle attività parascolastiche ▪ <i>Coordinamento della Commissione visite guidate e viaggi d’istruzione</i> ▪ <i>Coordinamento della partecipazione ai concorsi nei vari ambiti disciplinari, alle gare atletiche, agli scambi culturali, agli stage</i> ▪ <i>Distribuzione materiali informativi</i> ▪ <i>Attivazione sportello di ascolto e consulenza</i> Biblioteca ▪ <i>Attività di gestione della biblioteca</i>
Interventi e servizi per gli studenti (Sede di Fiuggi) Prof.ssa Elena BACCI	Organizzazione e coordinamento delle attività di approfondimento e di recupero • <i>Accoglienza degli studenti provenienti da altre scuole e individuazione dei bisogni</i> • <i>Rilevazione e coordinamento delle attività di recupero dei debiti formativi e di approfondimento</i> ▪ <i>Coordinamento dei lavori pluridisciplinari, delle prove per classi parallele e delle prove di simulazione per le classi terminali</i> ▪ <i>Orientamento in ingresso, in “itinere”, in uscita</i> Monitoraggio ▪ <i>Monitoraggio, con periodicità mensile, degli ingressi, delle uscite e delle assenze al fine di una più efficace responsabilizzazione degli studenti</i> Organizzazione organi collegiali degli studenti ▪ <i>Gestione delle assemblee studentesche e del comitato dei rappresentanti di classe (tempi, modi)</i> Organizzazione e coordinamento delle attività parascolastiche ▪ <i>Visite guidate e viaggi d’istruzione</i> ▪ <i>Coordinamento della partecipazione ai concorsi nei vari ambiti disciplinari, alle gare atletiche, agli scambi culturali, agli stage</i> ▪ <i>Distribuzione materiali informativi</i> ▪ <i>Attivazione sportello di ascolto e consulenza</i> Biblioteca ▪ <i>Attività di gestione della biblioteca</i>
Area 4 Attività di orientamento,	Organizzazione delle attività di orientamento ▪ <i>Coordinamento dell’ Orientamento</i> ▪ <i>Coordinamento delle attività di orientamento in ingresso, in “itinere”, in uscita</i> ▪ <i>Orientamento post diploma</i> ▪ <i>Orientamento, continuità didattica e dispersione</i> Rapporti con altre istituzioni scolastiche e con enti pubblici e privati

rapporti con enti esterni e sicurezza Prof. Antonino ROSSI	• <i>Rapporti con le scuole e coordinamento rete tra gli istituti</i> • <i>Coinvolgimento di enti esterni a iniziative finalizzate ad attività di formazione</i> • <i>Coordinamento dei rapporti con enti pubblici e aziende</i> Sicurezza • <i>Coordinamento delle attività relative alla sicurezza</i> Biblioteca • <i>Attività di gestione della biblioteca</i>
--	--

G. L. H. D'ISTITUTO

Prof. Adriano GIOÈ	Dirigente Scolastico
Prof.ssa Elvira Elena RUSSO	Docente di Sostegno
Prof.ssa Maria Stefania TOMASSI	Docente di Sostegno
Prof.ssa Enrichetta MASTROMARINO	Docente curricolare
Prof.ssa Ornella IABONI	Docente curricolare
Dott.ssa Silvana MOSSINI	Rappresentante dell'ASL
Dott.ssa Anna Maria LIBERATORE	Rappresentante dell'Amm. Provinciale di Frosinone
Sig. Mario LIMODIO	Rappresentante genitori degli alunni
Sig.ra Paola PROIETTI	Rappresentante genitori degli alunni
Sig. Nico SAMÀ	Rappresentante degli alunni
Sig. Ilaria DELLA VECCHIA	Rappresentante degli alunni

Funzioni: - *presiedere alla programmazione generale dell'integrazione scolastica da considerare parte integrante del P.O.F.;*
- *collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) dei singoli alunni disabili;*
- *analizzare la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazione di disabilità;*
- *curare i rapporti con gli Enti Locali/Istituzionali e con le associazioni delle persone disabili;*

- *verificare in itinere le iniziative di sostegno programmate dalla scuola;*
- *elaborare specifici progetti;*
- *verificare al termine dell'anno scolastico gli interventi;*
- *elaborare il piano per l'a.s. successivo.*

ORGANO DI GARANZIA

Prof. Adriano GIOÈ (Dirigente Scolastico - Presidente)

Prof.ssa Caterina SCERRATO (docente - membro effettivo)

Prof.ssa Anna Maria Gabriella GENTILE (docente - membro supplente)

Sig. Osvaldo CAPERNA (genitore - membro effettivo)

Sig.ra Maria Rosaria CARCANO (genitore - membro supplente)

Alunno Lorenzo CELLINI (studente - membro effettivo)

Alunna Benedetta AMICI (studente - membro supplente)

Funzioni: - *esaminare i ricorsi avverso i provvedimenti disciplinari e decidere in merito;*

- *decidere, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti insorgenti all'interno della scuola in merito all'applicazione dello "Statuto delle studentesse e degli studenti".*

COMMISSIONI

COMMISSIONE AUTONOMIA E POF (coordinata dalla Prof.ssa F.S. Rita Reali) Funzioni: <i>elaborare il P.O.F.; formulare suggerimenti e proposte per l'elaborazione dei progetti; attivare contatti con altre scuole per lo sviluppo di progetti in rete; monitorare i progetti; raccogliere i materiali; informare sulle attività le famiglie, gli alunni e i docenti</i>	Proff. Paolo CARNEVALE, Antonio LEONI, Enrichetta MASTROMARINO
COMMISSIONE VIAGGI D'ISTRUZIONE (Sede di Anagni)	Proff. Susanna FELICI, Anna Maria Gabriella GENTILE, Carmelina LO VECCHIO
COMMISSIONE RECUPERO E SOSTEGNO	Proff. Graziella SCACCIA, Marina VERNEAU
COMMISSIONE CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Proff. Paolo CARNEVALE, Antonio LEONI, Giuliana MINOTTI
COMMISSIONE ELETTORALE Funzioni: <i>predisporre in ordine alfabetico gli elenchi degli elettori per categoria; ricevere entro i tempi previsti le liste dei candidati, verificandone la regolarità e curandone l'affissione all'Albo; valutare i ricorsi; proclamare gli eletti</i>	Prof.ssa Graziella SCACCIA (Docente); Prof.ssa Marina VERNEAU (Docente); Sig.ra Catia PELLEGRINI (ATA); Sig. Roberto PIETRANGELI (Genitore); Sig. Giorgio CLEMENTE (Studente)

REFERENTI*

REFERENTE SCRUTINI ELETTRONICI	Prof. Antonio LEONI
REFERENTE SITO INTERNET	Prof.ssa Lucia ILLUMINATI

REFERENTE INFORMATICA E ATTIVITÀ MULTIMEDIALI	Prof.ssa Marina VERNEAU
REFERENTE HANDICAP	Prof.ssa Elena BACCI
REFERENTE EDUCAZIONE STRADALE	Prof. Antonio COLLALTO
REFERENTE “COMENIUS”	Prof.ssa Ermelinda ANDRELLI
REFERENTI MODULISTICA ISTITUTO	Prof.sse Lucia ILLUMINATI-Marina VERNEAU

* I referenti per *certamina* e concorsi che prevedono la partecipazione degli studenti verranno individuati secondo le disponibilità che i docenti daranno nel corso dell'anno scolastico.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)

Dott. Ing. Gianfranco SINISCALCHI (esperto esterno)

Funzioni: - *individuare e valutare i fattori di rischio e definire le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;*

- *elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'art. 28, comma 2 del D.Lgs. n. 81/2008 e i sistemi di controllo di tali misure;*

- *elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;*

- *proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;*

- *partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'art. 35 del D.Lgs. n. 81/2008;*

- *fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 81/2008.*

RESPONSABILE LAVORATORI SICUREZZA (RLS)

Sig. Roberto PIETRANGELI (collaboratore scolastico)

ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP)

Prof. Antonino ROSSI (**sede di Anagni**)

Prof.ssa Anna Maria PERTICONE (**sede di Fiuggi**)

Funzioni: *collaborare con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) in relazione ai medesimi ambiti di intervento di quest'ultimo.*

FIGURE SENSIBILI

ADDETTI PRIMO SOCCORSO (Anagni)	Docenti: Anna Maria CESARITTI, Ornella DE ANGELIS, Francesca FRATTALE, Piera GIOVANNINI, Carmelina LO VECCHIO, Roberto MATALONI, Annamaria RONTANI, Antonino ROSSI, Graziella SCACCIA, Marina VERNEAU A.T.A.: Silvia ACETI, Ivana ALONZI, Angela CAPOCCETTA, Antonella CIPRANI, Franca FIORINI, Anna MAGNI, Roberto PIETRANGELI
ADDETTI PRIMO SOCCORSO (Fiuggi)	Docenti: Elena BACCI, Ornella IABONI, Daniela MAROCCO, Anna Maria PERTICONE A.T.A.: Maddalena PAZIENZA
ADDETTI ANTINCENDIO (Anagni)	Docenti: Alberto BONANNI, Paolo CARNEVALE, Anna Maria CESARITTI, Antonio COLLALTO, Federica DE SANCTIS, Susanna FELICI, Andrea GAGLIARDI, Piera GIOVANNINI, Antonio LEONI, Enrichetta MASTROMARINO, Maria Rosaria PAPA, Maria Michele PEPE, Rita REALI, Valeria TROSSI A.T.A.: Silvia ACETI, Ivana ALONZI, Angela CAPOCCETTA, Antonella CIPRANI, Giancarlo ELENA, Franca FIORINI, Antonietta MATTIA, Roberto PIETRANGELI
ADDETTI ANTINCENDIO (Fiuggi)	Docenti: Elena BACCI, Ornella IABONI, Daniela MAROCCO, Giuliana MINOTTI, Anna Maria PERTICONE, Elena TUCCIARELLI A.T.A.: Maddalena PAZIENZA, Rafaela QUATRANA

RESPONSABILI LABORATORI E AULE SPECIALI

RESPONSABILE LABORATORIO INFORMATICA ANAGNI	Prof.ssa Marina VERNEAU
RESPONSABILE AULE MULTIMEDIALI INTERNA ED ESTERNA ANAGNI	Prof.ssa Lucia ILLUMINATI
RESPONSABILE LABORATORIO FISICA/ MULTIMEDIALE FIUGGI	Prof.ssa Elena TUCCIARELLI
RESPONSABILE LABORATORIO FISICA	Prof.ssa Francesca CONTI

ANAGNI	
RESPONSABILE LABORATORIO SCIENZE ANAGNI	Prof.ssa Maria BONDATTI
RESPONSABILE LABORATORIO SCIENZE FIUGGI	Prof.ssa Ornella IABONI
RESPONSABILE PALESTRA ANAGNI	Prof.ssa Susanna FELICI

Funzioni:- *prendere in consegna, con relativa ricognizione, materiali e strumentazione contenuti nel Laboratorio;*

- *verificarne lo stato d'uso e di efficienza;*
- *organizzare i turni di utilizzo del Laboratorio;*
- *curare l'utilizzo dell'apposito registro di presenza delle classi nel Laboratorio, segnalando alla Dirigenza gli eventuali interventi da effettuare, le anomalie, le necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché qualsiasi rischio cui potrebbero incorrere gli utenti;*
- *formulare proposte di acquisto del materiale occorrente per il funzionamento ordinario;*
- *formulare al Dipartimento di competenza proposte di acquisto di strumentazione in conto capitale;*
- *curare la predisposizione di un regolamento per l'uso corretto delle dotazioni, controllandone l'osservanza;*
- *ricesegnare, al termine dell'anno scolastico, il materiale dopo averne curato l'inventario.*

COMMISSIONE DISCARICO BENI INVENTARIALI

È formata dal Coordinatore di Dipartimento per quanto di competenza, dal Responsabile del Laboratorio o del reparto, dall'Assistente Tecnico o dall'Assistente Amministrativo che presta servizio nel reparto dove è custodito il bene da scaricare.

1.5 SPAZI SCOLASTICI

La scuola è dotata di Auditorium riservato, tra l'altro, all'effettuazione delle mensili assemblee di Istituto. A tale proposito, si ritiene opportuno ricordare che attività collegiali che vedono la partecipazione in prima persona degli studenti, come le assemblee di classe e di Istituto, sono legate al rispetto di un preciso regolamento. Tale regolamento prevede anche la possibilità, da parte del Dirigente Scolastico e dei docenti delegati, di sospendere dette attività collegiali "nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento della assemblea" (C.M. 312 del 27 dicembre 1979).

Regole che sovrintendono ad assemblee di Istituto e di classe

1. Gli/Le studenti/studentesse e i genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali dell'Istituzione scolastica secondo quanto stabilito dagli artt. 12, 13, 14 e 15 del D.Lgs. n. 297/1994 e relative integrazioni e modificazioni.
2. Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica per la discussione e l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti e studentesse.
3. L' **assemblea di Istituto** è richiesta dalla maggioranza del Comitato studentesco o da almeno il 10% degli studenti; la richiesta deve essere presentata al Dirigente scolastico, salvo casi eccezionali, almeno 5 giorni prima della data prevista, con l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno.
4. È consentita un' assemblea al mese nel limite delle ore di lezione di una giornata.
5. Un'assemblea straordinaria al mese può svolgersi nei locali della scuola al di fuori dell'orario delle lezioni. Per analogia alle norme sull'autonomia scolastica, è consentita l'utilizzazione flessibile (cioè non mensile) delle assemblee di Istituto, con il limite massimo di tre mattinate consecutive.
6. Non è consentita l'assemblea in orario scolastico nel mese precedente la conclusione delle lezioni e negli ultimi 15 giorni del primo trimestre o quadrimestre.
7. Alle assemblee di Istituto, svolte durante l'orario delle lezioni possono partecipare, su richiesta, associazioni, esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici previa autorizzazione del Consiglio di Istituto e secondo quanto indicato dall'art. 13 comma 6 del D.Lgs. n. 297/94.
8. L' assemblea si dota di un Regolamento che ne stabilisce le modalità di svolgimento. Tale Regolamento è trasmesso al Consiglio di Istituto per la necessaria verifica dell'osservanza delle disposizioni di legge.
9. L' assemblea si svolge di norma presso i locali dell'Istituto stesso.
10. L' assemblea di Istituto, per lavori di ricerca o per la discussione di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici con partecipazione di esperti, è da considerarsi a tutti gli effetti come giornata di lezione e concorre pienamente al computo degli almeno 200 giorni destinati allo svolgimento delle lezioni; ne discende che in tale giornata gli alunni hanno l'obbligo della presenza fino all'ultima ora di lezione ed i docenti sono tenuti a prestare servizio con firma di presenza, secondo il loro orario di lezione (D.Lgs. n. 297/94, artt. 12, 13 e 74 e N.M. del 26 nov. 2003, Prot. n. 4733/A3).
11. Per quanto attiene alla vigilanza sugli alunni durante l' assemblea di Istituto, il Dirigente scolastico si avvale della cooperazione dei docenti e dei collaboratori scolastici, e ciò al fine di garantire un ordinato svolgimento della riunione, di tutelare la sicurezza degli studenti e delle studentesse che, pur fuori dall'attività didattica ordinaria, si trovano legittimamente nell'ambito dell'Istituzione scolastica.
12. L' **assemblea di classe** può avere luogo una volta al mese durante le ore di lezione nel limite di due ore consecutive di lezione di una giornata.

13. L'assemblea di classe è chiesta dai due rappresentanti di classe o dalla metà più uno degli alunni della classe al docente coordinatore di classe, a ciò esplicitamente delegato: questi ne verifica la legittimità e provvede a far sì che si svolga coinvolgendo alternativamente le varie discipline.

14. Il regolare svolgimento dell'assemblea è assicurato dai rappresentanti che, a turno, fungeranno da Presidente e da Segretario, questi dovrà redigere il verbale, il quale verrà consegnato al Dirigente scolastico o ad un docente delegato.

15. Durante lo svolgimento dell'assemblea può partecipare un docente in servizio nella classe durante l'ora dell'assemblea stessa. Qualora vi sia impedimento dell'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti o qualora non sia rispettato l'o.d.g. il docente è autorizzato a sciogliere l'assemblea.

16. A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.

2. I FONDAMENTI

2.1. IDENTITÀ CULTURALE DELL'ISTITUTO

Il Liceo classico statale “Dante Alighieri” di Anagni nasce nel 1967 come sezione staccata del Liceo Classico “Martino Filetico” di Ferentino e consegue l'autonomia nel 1972; con il Liceo scientifico di Fiuggi, sezione associata dal 1996/97, assicura un servizio pubblico di formazione nell'indirizzo umanistico-scientifico e un'alta preparazione culturale che favorisce il successo negli studi universitari. Il Liceo coopera con le altre istituzioni scolastiche ed educative, con l'associazionismo culturale e sportivo, il volontariato, i servizi alla persona, le biblioteche pubbliche e private, per la realizzazione di un sistema organico di opportunità formative dei giovani in sinergia con enti e istituzioni locali e in costante colloquio con le famiglie.

2.2. FINALITÀ

Nell'attenzione alla conoscenza della realtà umana e, al tempo stesso, delle condizioni culturali e storiche che caratterizzano oggi la vita dell'uomo, l'Offerta formativa dell'Istituto impegna gli insegnamenti disciplinari nel comune perseguimento di finalità volte alla formazione della persona dell'alunno nella sua totalità. A tale fine si richiamano i quattro pilastri del “Rapporto Delors”, presentato all'U.N.E.S.C.O. nel 1996 nell'ambito del dibattito internazionale sulle proposte per l'educazione del XXI secolo: *“Per riuscire nei suoi compiti l'educazione deve essere organizzata attorno a 4 tipi fondamentali di apprendimento che, nel corso della vita di un individuo, saranno i pilastri della conoscenza”*: *imparare a conoscere* (metodo per la conoscenza); *imparare a fare* (competenza professionale); *imparare a vivere con gli altri* (cooperazione, rispetto delle differenze, regole di cittadinanza); *imparare ad essere* (capacità critica, autonomia di giudizio, autostima, responsabilità).

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA PERSEGUIRÀ LE FINALITÀ EDUCATIVE ATTRAVERSO LE STRATEGIE DI SEGUITO INDICATE

- Maturazione del processo di adesione e di condivisione del cambiamento in atto nella scuola, che dovrà tradursi in comportamenti significativi dei soggetti interessati e coinvolti;
- Preminenza dei compiti formativi, relativamente a tutte le dimensioni della personalità dello studente, senza tralasciare l'acquisizione di un patrimonio di conoscenze;
- Flessibilità e coerenza progettuale delle iniziative inserite nel piano con verifica costante della relativa attuazione, nella prospettiva di modifiche *in itinere* e di sviluppo ulteriore.
- Progettazione di iniziative di orientamento e ri-orientamento scolastico, di formazione in servizio del personale e di integrazione con la comunità locale.

L' Istituzione scolastica intende altresì perseguire le seguenti finalità:

- elevare la qualità dell'offerta formativa e innalzare il successo nell'apprendimento, articolando una pluralità d'iniziative coerenti con l'indirizzo della scuola, con le istanze espresse dalle famiglie e dagli studenti, con la realtà socio-economica e culturale del territorio, con le scelte universitarie;
- rideterminare i curricoli nell'ambito dei consigli di classe per rendere più agevole il raggiungimento degli obiettivi e porre in essere, attraverso la ricerca e la sperimentazione, nuove e più efficaci metodologie e tecnologie didattiche;
- sperimentare la didattica modulare e la flessibilità organizzativa, ispirandosi ai criteri della collegialità e pluridisciplinarietà;
- garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento, con particolare attenzione agli studenti soggetti all'obbligo d'istruzione;
- sviluppare maggiore attenzione nei confronti degli alunni diversamente abili e con difficoltà di diversa natura;
- programmare interventi sistematici di recupero, sostegno, eccellenza e di continuità-orientamento;
- programmare un impegno scolastico che tenga conto, compatibilmente con le esigenze didattiche, del tempo da destinare nei giorni festivi alle relazioni interpersonali;
- individuare modalità e criteri di valutazione del processo di apprendimento degli studenti trasparenti e coerenti con le finalità e gli obiettivi formativi dell'Istituto;
- sviluppare le conoscenze, le competenze e le abilità nella comunicazione linguistica, nella esplorazione del mondo esterno e nelle nuove tecnologie multimediali;
- potenziare l'uso delle attrezzature informatiche, anche ai fini di una più efficace didattica multimediale nell'insegnamento delle discipline curriculari;
- valorizzare l'educazione motoria, fisica e sportiva anche mediante la pratica di discipline legate agli impianti presenti sul territorio;
- collaborare con le istituzioni scolastiche e gli Enti del territorio e promuovere attività di aggiornamento e di ricerca per tutte le componenti della scuola, con l'obiettivo di definire un progetto comune di un'autonomia scolastica rispondente alle esigenze del territorio;
- valutare e programmare le attività extracurricolari quali attività di arricchimento e non di ostacolo alla didattica;

- utilizzare le biblioteche scolastica e comunale;
- programmare viaggi di istruzione e visite guidate per favorire l'inserimento delle prime classi e, in generale, la socialità degli studenti;
- promuovere corsi per l'acquisizione della patente europea in informatica (ECDL) e per la certificazione linguistica;
- programmare interventi sistematici nell'ambito dell'educazione alla salute anche in collaborazione con esperti esterni;
- curare e approfondire il collegamento con le Università per vagliarne le richieste e preparare gli studenti al metodo della ricerca.
- attuare interventi facilitanti l'integrazione degli alunni diversamente abili, in situazioni di disagio o stranieri attraverso supporti formativi finalizzati al benessere e al successo scolastico degli alunni.

3. PROGETTAZIONE CURRICOLARE

3.1 Indirizzi e scansione della didattica

Indirizzi

Si confermano, per l'anno scolastico in corso, discipline e quadro orario propri degli indirizzi di questo Istituto:

Anagni

Liceo classico con l'insegnamento di Matematica secondo il Piano Nazionale Informatica e con la prosecuzione della lingua straniera (*Inglese*) nel triennio conclusivo;

Indirizzo scientifico sperimentale secondo i programmi della Commissione "Brocca".

Fiuggi

Liceo scientifico con l'insegnamento di Matematica secondo il P.N.I. e con la sperimentazione dell'insegnamento della prima e della seconda lingua straniera (*Inglese e Francese*).

Scansione della didattica

Le lezioni dell'anno scolastico si articolano in due periodi e, prima del secondo periodo, l'attività didattica proseguirà in maniera diversificata con particolare attenzione al recupero e all'approfondimento.

I primi giorni dell'anno scolastico saranno dedicati all'accoglienza degli studenti e alla programmazione delle attività curriculari.

Al termine del I periodo, i consigli di classe procederanno alle operazioni di valutazione del rendimento degli studenti in tale periodo; le operazioni finali di valutazione si svolgeranno al termine del II periodo. I risultati conclusivi saranno pubblicati al termine delle operazioni di scrutinio.

3.2 Quadri orari

Legenda: p.=pratica; o=orale; s.=scritta.

GINNASIO-LICEO CLASSICO (SEDE DI ANAGNI) - Minisperimentazione Matematica P.N.I.- Prosecuzione lingua straniera

DISCIPLINE		IV	V	I	II	III
Educazione fisica	p.	2	2	2	2	2
Filosofia	o.			3	3	3
Fisica	p.o.				2	3
Geografia	o.	2	2			
Greco	s.o.	4	4	3	3	3
Italiano	s.o.	5	5	4	4	4
Latino	s.o.	5	5	4	4	4
Lingua straniera	s.o.	3	3	3	3	3
Matematica P.N.I.	s.o.	4	4	3	3	3
Religione	o.	1	1	1	1	1
Scienze naturali	o.			4	3	2
Storia	o.	2	2	3	3	3
Storia dell'arte	o.			1	1	2
ORE SETTIMANALI		28	28	31	32	33

INDIRIZZO SPERIMENTALE SCIENTIFICO (SEDE DI ANAGNI) – SECONDO I PROGRAMMI DELLA COMMISSIONE «BROCCA»

DISCIPLINE		I	II	III	IV	V
Arte	o.	2	2			
Biologia	o.		3	3	2	2
Chimica	p.o.			2	3	2
Diritto ed economia	o.	2	2			
Educazione fisica	p.o.	2	2	2	2	2
Fisica	s.p.o.			4	3	3
Filosofia	o.			2	3	3
Geografia	o.	2	2			
Italiano	s.o.	5	5	4	4	4

Labor. Fisica/chimica	p.o.	3	3			
Latino	s.o.	4	4	3	3	3
Lingua straniera	s.o.	3	3	3	3	3
Matematica	s.o.	5	5	6	6	5
Religione	o.	1	1	1	1	1
Scienze della terra	o.	3				2
Storia	o.	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	o.			2	2	2
ORE SETTIMANALI		34	34	34	34	34

INDIRIZZO SCIENTIFICO (SEDE DI FIUGGI) - Minisperimentazione Matematica P.N.I. e insegnamento di due lingue straniere

DISCIPLINE		I	II	III	IV	V
Disegno e storia dell'arte	o.	1	3	2	2	2
Educazione fisica	p.	2	2	2	2	2
Filosofia	o.			2	3	3
Fisica	p.o.			2	3	3
Geografia	o.	2				
Italiano	s.o.	4	4	4	3	4
Latino	s.o.	4	5	4	4	3
Lingua francese	s.o.	4	4	3	3	3
Lingua inglese	s.o.	3	3	3	3	3
Matematica P.N.I.	s.o.	5	5	5	5	5
Religione	o.	1	1	1	1	1
Scienze naturali, chimica, geografia	o.		2	3	3	2
Storia	o.	3	2	2	2	3
ORE SETTIMANALI		29	31	33	34	34

3.3 Contenuti – Metodologie – Valutazione disciplinare

Contenuti

Le linee generali ed omogenee dei percorsi formativi sono concordate nei Dipartimenti per aree disciplinari secondo la formulazione per obiettivi (conoscenze, competenze e capacità), con impianto pluridisciplinare. Nella progettazione didattico-educativa dei singoli consigli di classe, fin dalle classi iniziali, si tiene conto delle conoscenze, competenze e abilità richieste dall'esame di Stato, e di tutti gli strumenti a disposizione degli studenti (libri di testo, biblioteca scolastica e fonti varie di informazione). Entro il 20% dell'orario complessivo annuo delle singole discipline i percorsi formativi possono prevedere collegamenti sistematici con la storia, l'arte, la cultura, la realtà sociale, economica, politica, istituzionale del territorio; le attività didattiche destinano adeguato spazio al recupero, all'approfondimento, all'area di progetto ove questa sia prevista o sia stata programmata anche in funzione dell'esame di Stato.

Metodologie didattiche

Le metodologie sono concordate in sede di Dipartimenti disciplinari e realizzate nelle classi di rispettiva competenza con forme di flessibilità organizzativa e didattica, che valorizzino interessi specifici e soddisfino bisogni educativi di gruppi-classe paralleli e competenze individuate dai docenti d'area. Tutte le fasi dell'attività didattica sono finalizzate al potenziamento di capacità e allo sviluppo di attitudini oltre che all'acquisizione di un sapere teorico.

Le tecnologie informatiche e multimediali, applicate alla didattica di tutte le discipline, consentiranno di velocizzare i tempi dell'apprendimento e di arricchire gli strumenti di indagine.

Valutazione disciplinare: criteri e parametri

La valutazione è considerata parte integrante e fondamentale del processo di apprendimento e non solo mero accertamento di conoscenze e di competenze. A tal fine sono omogenee e funzionali le modalità di verifica e di valutazione mediante l'adozione di varie tipologie e di apposite griglie con indicatori e parametri certi che, nel rispetto della trasparenza, educino gli studenti all'autovalutazione.

I criteri fondamentali sono:

- le prove scritte dovranno essere costantemente concordate tra i membri del consiglio di classe per evitare sovrapposizioni nella stessa giornata; tutte le prove di verifica sommative dovranno essere proposte solo previa consapevolezza da parte dell'insegnante dell'avvenuta assimilazione degli argomenti da parte della classe;
- saranno valorizzate le conoscenze e le abilità acquisite in relazione ai livelli di partenza accertati;
- i docenti provvederanno a definire i parametri e gli indicatori che consentano l'autovalutazione da parte degli studenti;
- i docenti faranno riferimento ad un modello di griglia di valutazione, ferma restando la possibilità di adeguare il modello proposto in relazione alle proprie esigenze didattiche.

3.4 GRIGLIA DI VALUTAZIONE (Modello)

CONOSCENZE SAPERE		COMPETENZE SAPER FARE			CAPACITÀ SAPER ESSERE	
Nel senso di possedere le conoscenze disciplinari. Acquisizione di contenuti, cioè di teorie, principi, concetti, termini, tematiche, argomenti regole, procedure, metodi, tecniche applicative dei saperi scolastici		Nel senso di saper utilizzare in concreto date conoscenze. Utilizzazione delle conoscenze acquisite per eseguire dati compiti, risolvere situazioni problematiche, produrre nuovi “oggetti culturali”. Utilizzazione di linguaggi specifici o tecnici pertinenti			Nel senso di saper rielaborare criticamente le conoscenze, arricchire e incrementare le competenze. Saper autovalutarsi, lavorare autonomamente e/o in gruppo, produrre lavori critici e originali	
Conoscenza	Comprensione/riformulazione	Analisi	Applicazione	Sintesi/Collegamento	Autonomia e capacità critiche	voto
Nulla	Non riesce a seguire i ragionamenti più semplici né ad eseguire alcun compito di livello elementare	Non identifica i concetti principali, non riesce a individuare le cause e gli effetti, non deduce i modelli anche banali	Non riesce ad applicare le minime conoscenze in suo possesso ai problemi più semplici; non sa orientarsi neanche guidato. Usa un linguaggio non pertinente	Non sa riassumere scritti di livello elementare. Non formula ipotesi e non opera nessun tipo di confronto e di collegamento tematico	Non riesce minimamente ad organizzare in modo autonomo il proprio lavoro di studio in termini di operazioni e procedure	1- 2/10
Scarsa	Riesce a seguire molto poco e con difficoltà; commette gravi errori anche in compiti molto semplici. Riformula i contenuti in modo frammentario	Non analizza in nessun modo le forme o le tecniche più comuni, non separa gli aspetti del fenomeno osservato	Commette errori gravissimi anche in compiti semplici e con la guida dell'insegnante; mostra difficoltà nel raggiungere un sufficiente livello di orientamento. Usa un linguaggio non appropriato	Non sa costruire piani, creare progetti e seguire metodi, neanche con l'aiuto del docente	Non sa operare in modo autonomo veri collegamenti critici tra problemi, producendo piani di lavoro confusi e frammentari	3/10
Superficiale e molto lacunosa	E' in grado di esprimere gli orientamenti basilari, ma in modo frammentario e confuso	Identifica leggi e teorie in modo superficiale, ma con una guida esterna riesce almeno in parte a correggersi	Commette gravi errori ma, guidato dall'insegnante, è in grado di evitarli almeno in parte e di correggere quelli commessi. Usa un linguaggio non appropriato alla materia	Non riesce a produrre collegamenti e sintesi ma se guidato riesce in parte a correggersi	Solo se guidato riesce ad orientarsi per attivare semplici procedure di lavoro autonomo	4/10
Superficiale con qualche lacuna	Segue in modo parziale, presenta incertezze e talvolta commette errori anche gravi in compiti di media difficoltà . Sa riformulare solo le informazioni essenziali	Analizza le relazioni e riesce in una qual misura a scoprire gli errori, distingue le particolarità del discorso	Sa applicare in modo autonomo le conoscenze, pur se talvolta commette errori e incorre in frequenti imprecisioni. Il linguaggio non è sempre appropriato alla disciplina	Riesce, anche se con risultati parziali, a riferire sui lavori, a formulare sintesi, collegamenti e progetti	Riesce ad individuare solo parzialmente gli elementi e le fonti significative per un percorso di studio critico e autonomo	5/10
Sufficiente=mente completa, anche se non molto approfondita	Riesce a seguire l'attività didattica; svolge i compiti semplici e sa orientarsi in quelli di media difficoltà con qualche imprecisione	Individua le caratteristiche dei fenomeni, analizza le funzioni, ma non riesce ancora a dedurre modelli anche superficiali	Sa svolgere compiti semplici, ma talvolta commette errori o imprecisioni in quelli appena più complessi..	Riesce a produrre lavori non particolareggiati, ma corretti nei contenuti; progetta semplici procedimenti	Sa classificare e selezionare in modo autonomo le informazioni, rispetto sempre ad una traccia di lavoro data. Mostra una sufficiente capacità critica.	6/10
Sufficiente=mente completa e abbastanza approfondita	Riesce a seguire con disinvoltura; svolge compiti anche di media difficoltà. Conosce i contenuti e i concetti essenziali, che espone con qualche incertezza	Individua le informazioni essenziali rispetto alle secondarie. Deduce modelli, identifica le pertinenze e discrimina le ipotesi	Pur con delle imprecisioni, riesce a svolgere problemi di media difficoltà. Riesce ad applicare regole e procedure. Usa un linguaggio tecnicamente appropriato, anche se non molto vario	Formula correttamente sintesi e collegamenti; elabora tecniche e piani di lavoro con adeguata completezza	Sa lavorare in un gruppo con apporto personale e costruttivo. Rielabora e riorganizza criticamente e in modo autonomo le conoscenze	7/10
Completa e approfondita	Segue attivamente. Conosce i contenuti culturali in modo completo e approfondito. Riformula ed espone con sicurezza anche argomenti complessi	Sa individuare i concetti e i procedimenti. Con disinvoltura analizza causa ed effetti, identifica le relazioni e scopre gli errori	Individua, rielabora ed applica concetti e procedure per la risoluzione di compiti e problemi di notevole difficoltà. Commette solo imprecisioni ma non errori. Ha competenze linguistiche certe e appropriate	Produce relazioni e schemi, combina modelli, pianifica progetti. Collega, contestualizza e trasferisce conoscenze in altri ambiti disciplinari	Organizza autonomamente e consapevolmente operazioni e procedure. Classifica e organizza criticamente le conoscenze. Sa operare collegamenti e relazioni secondo un proprio percorso culturale	8/10
Completa, approfondita e ordinata, autonoma	Segue attivamente e svolge in modo sicuro compiti complessi, assimilando i contenuti in modo autonomo	Analizza relazioni con estrema facilità; discrimina modelli per risolvere problemi	Sa applicare con proprietà di linguaggio e sicurezza tutte le procedure e le metodologie apprese anche in altri ambiti disciplinari	Elabora teorie, modelli, sintesi grafiche. Riesce ad astrarre concetti e ad elaborare la loro fattibilità. Elabora problemi	Riesce ad elaborare personali percorsi di studio, individuando le fonti e le piste di ricerca. Produce lavori originali	9- 10/10

3.5 Valutazione disciplinare in sede di scrutinio finale e di ammissione all'esame di Stato

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e nel comportamento, con la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale d'Istituto, secondo le norme vigenti per la valutazione degli alunni (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, artt. 4,5; 14,7. Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi del DL n. 137/2008, convertito dalla Legge n. 169/2008).

A decorrere dal corrente anno scolastico è richiesta, ai fini della valutazione in sede di scrutinio finale, dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale d'Istituto. L'Istituzione può stabilire motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite in caso di assenze documentate e continuative, purché sussistano le condizioni per procedere alla valutazione degli alunni interessati. "Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato" (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, art. 14,7).

Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più materie, senza riportare immediatamente un giudizio di non ammissione. Al termine dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie (DPR n. 122 del 22 giugno 2009, art. 4, comma 6). A conclusione dei corsi di recupero per le carenze rilevate, il Consiglio di classe, dopo aver accertato il recupero delle lacune formative entro la fine dello stesso anno scolastico e, comunque, non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno successivo, procede alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

Sono ammessi all'esame di Stato gli alunni che conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e nel comportamento (DPR n. 122 del 22 giugno 2009, art. 6,1).

Inoltre, sono ammessi direttamente agli esami conclusivi del secondo ciclo gli studenti che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di 8 decimi in ciascuna disciplina e nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado, che hanno riportato una votazione non inferiore a 7 decimi in ciascuna disciplina e non inferiore a 8 decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in ripetenze nei due anni predetti (DPR n. 122 del 22 giugno 2009, art. 6, comma 2).

3.6 Assenze e deroghe al limite minimo di frequenza alle lezioni

Sulla base di quanto disposto nell'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009, si considerano assenze continuative (superiori a 5 giorni) che possono consentire di derogare ai limiti previsti, le tipologie di seguito indicate:

- assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico SSN;
- assenze di più giorni motivate da patologie che impediscano la frequenza scolastica certificate da un medico del SSN;
- assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato di un medico SSN attestante la gravità della patologia;
- assenze prolungate per gravi e documentati motivi di famiglia (della più stretta cerchia di → familiari: genitori, facenti le veci, sorelle/fratelli);

- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive, agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. e culturali di rilevanza nazionale e/o internazionale organizzate da enti e associazioni formalmente riconosciute;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Tali deroghe sono concesse a condizione che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il Consiglio di classe determina nel merito con specifica delibera motivata.

È compito del Consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti e delle indicazioni della C.M. n. 20 del 04/03/2011, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Il mancato conseguimento, tenuto conto delle deroghe riconosciute, della quota di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato comporta la non validità dell'anno scolastico e la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale. Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del Consiglio di classe.

Inoltre, non sono computate come ore di assenza: i giorni di sospensione senza obbligo di frequenza; la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dal Consiglio di classe); la partecipazione ad attività di orientamento universitario con certificato di presenza; la riduzione di orario delle lezioni per cause di forza maggiore (elezioni, calamità, neve, assenze di insegnanti, disservizi nei trasporti, altri eventi eccezionali); la partecipazione ad esami con certificazione esterna o a concorsi per l'accesso all'Università o ad altri percorsi post-diploma; visite specialistiche.

3.7 Valutazione del comportamento

La valutazione periodica e finale del comportamento è espressa in decimi e concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio (DPR n. 122 del 22 giugno 2009, art. 4, comma 2)

Il voto di comportamento è unico ed è attribuito dal Consiglio di classe su proposta del professore con maggior numero di ore d'insegnamento, sulla base dei parametri di seguito indicati.

Gli elementi presi in considerazione per l'attribuzione del voto di comportamento, oltre alle eventuali precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, fanno riferimento ai doveri degli studenti previsti artt. 3 e 4 del DPR n. 249/1998 e s.m., che individuano responsabilità nei contesti di seguito indicati:

- **interesse e partecipazione**

- l'alunno si dimostra partecipe e interessato, con interventi e proposte pertinenti

- l'alunno collabora con i docenti ed i compagni, in modo attivo e costruttivo (evitando note disciplinari apposte sul registro di classe, assenze non giustificate, ritardi e uscite anticipate ed ogni comportamento negativo per la frequenza e la partecipazione proficua all'attività didattica ed educativa)

• **impegno**

- l'alunno frequenta regolarmente ed assolve assiduamente gli impegni di studio
- l'alunno rispetta gli impegni assunti (consegna puntuale dei compiti, presentazione puntuale delle giustificazioni, restituzione libri della biblioteca)

• **socialità e comportamento**

- l'alunno rispetta le strutture e ha cura dell'ambiente scolastico
- l'alunno esprime, verso tutte le componenti della comunità scolastica, lo stesso rispetto che chiede per se stesso
- l'alunno rispetta le disposizioni del Regolamento d'Istituto e gli impegni del Patto di corresponsabilità
- l'alunno partecipa in modo responsabile alla vita della comunità scolastica e risponde in modo positivo alle sollecitazioni didattiche ed educative

Nell'assegnazione del voto di comportamento dovranno essere considerati tutti i livelli di valutazione, dall'1 al 10. Sono considerate valutazioni positive del comportamento i voti sei, sette, otto, nove e dieci. La valutazione con voto sei, pur essendo considerata positiva e comunque tale da non pregiudicare il proseguo regolare degli studi, si situa molto al di sotto degli accettabili standard di comportamento di un allievo inserito in una comunità. Di conseguenza si attribuisce solo se preceduta da provvedimenti disciplinari (sospensioni brevi, ripetuti richiami del Dirigente scolastico) o da note reiterate sul registro di classe e/o sul diario personale, sempre segnalate alle famiglie degli alunni (sia minorenni che maggiorenni).

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal Consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. n. 249/98 e s.m., e al quale si possa attribuire la responsabilità, nei contesti di cui al comma 1 dell'art. 2 del Decreto Legge n. 137/08 (convertito in Legge n.169/08), dei comportamenti di seguito richiamati:

a) comportamenti previsti dai commi 9 e 9/bis dell'art. 4 del D.P.R. n. 249/98 e s.m.;

b) comportamenti che violino i doveri di cui ai commi 1 ("Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio"), 2 ("Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo di Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi") e 5 ("Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola"), dell'art. 3 del D.P.R. n. 249/98 e s.m.

L'insufficienza nel voto di comportamento, motivata e verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale, comporta la non ammissione all'anno scolastico successivo o agli esami di Stato (DPR n. 122 del 22 giugno 2009, art. 6, comma 1).

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni sono ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, al quale è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

3.8 PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

• Eccellente interesse e partecipazione alla vita della comunità scolastica, con assiduo e costruttivo contributo all'attività di ricerca, di dialogo e di esperienza sociale • Regolare e rigoroso svolgimento delle consegne scolastiche • Pieno rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica • Atteggiamento altamente propositivo all'interno della classe, con funzione tutoriale nei confronti dei compagni • Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico • Frequenza assidua	10
• Buona attenzione e partecipazione alle lezioni e alle attività scolastiche • Costante adempimento dei doveri scolastici • Buono equilibrio nei rapporti interpersonali • Rispetto costante e consapevole delle norme disciplinari d'Istituto • Ruolo positivo e propositivo nel gruppo classe	9
• Soddisfacente attenzione e partecipazione alle attività scolastiche • Accettabile svolgimento dei compiti assegnati • Adeguata osservazione delle norme relative alla vita scolastica • Partecipazione per lo più collaborativa al funzionamento del gruppo classe	8
• Mediocre interesse per le discipline • Saltuario svolgimento dei compiti, con assenze strategiche. • Rapporti talvolta problematici con gli altri • Parziale ed occasionale disturbo dell'attività didattica • Rispetto non sempre costante del regolamento scolastico	7
• Scarso interesse per le attività didattiche, evidenziato da frequentissime assenze strategiche. • Comportamento scorretto nel rapporto con tutte le componenti della comunità scolastica • Assiduo disturbo delle lezioni, segnalato da note disciplinari • Ripetuti episodi di non rispetto del regolamento scolastico (es.: falsificazione della firma dei genitori, sistematici ritardi e/o uscite anticipate, ecc...)	6
• Atteggiamento totalmente negativo nei confronti delle attività didattiche, segnalato da frequentissime assenze strategiche, ritardi e/o uscite anticipate, anche non autorizzate. • Comportamento altamente scorretto, espresso in modo anche offensivo nei confronti degli insegnanti, dei compagni e di tutte le componenti della comunità scolastica. • Funzione negativa nel gruppo classe, con comportamento che alimenta situazioni di disagio di compagni in difficoltà. • Assiduo disturbo delle lezioni e del regolare svolgimento del processo didattico-educativo, segnalato da una sanzione disciplinare. • Atti di bullismo e/o di vandalismo e in generale di non rispetto di cose e persone.	1 - 5

3.9 OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DEL BIENNIO

In linea con le nuove disposizioni ministeriali, l' Istituzione intende perseguire nel biennio le finalità e gli obiettivi relativi all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione, con particolare riferimento ai quattro assi culturali esplicitati, nei documenti tecnici, con i seguenti termini:

Asse dei linguaggi

Obiettivi

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi;
- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
- utilizzare e produrre testi multimediali.

Asse matematico

Obiettivi

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Asse scientifico- tecnologico

Obiettivi

- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Asse storico-sociale

Obiettivi

- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali;
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

3.10 COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA DA ACQUISIRE AL TERMINE DELL'ISTRUZIONE OBBLIGATORIA

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare: comprendere messaggi di genere diverso; rappresentare eventi, concetti, fenomeni ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni e utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Per favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle disposizioni ministeriali che disciplinano l'adempimento dell'obbligo d'istruzione, il nostro Istituto si propone di:

- attivare con altri Istituti ed Enti territoriali una rete informativa per favorire la conoscenza delle diverse opportunità formative;
- potenziare la conoscenza della lingua italiana degli studenti provenienti da altri paesi;
- offrire consulenza psico-pedagogica per rimuovere situazioni di disagio;
- intensificare il dialogo scuola-famiglia, ponendo particolare attenzione alle esigenze formative della fase dell'adolescenza;
- promuovere iniziative che favoriscano l'educazione alla salute;
- promuovere iniziative che favoriscano l'educazione all'ambiente.

3.11 OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DEL CICLO

CONOSCENZE (*Sapere*)

- Conoscere i contenuti specifici afferenti alle aree disciplinari dell'indirizzo di studio, in termini di completezza, correttezza e pertinenza.
- Conoscere i dati ritenuti fondamentali nel processo storico-scientifico degli eventi.
- Conoscere i concetti di base, i principi, le teorie, le leggi, gli enunciati, le tecniche, le procedure, i metodi, i criteri e le priorità, per l'analisi, l'impostazione e la risoluzione di problemi.
- Conoscere i mezzi e i canali linguistici (lessico, terminologie, simboli, linguaggi specifici, ecc.).

COMPETENZE (*Saper fare*)

- Utilizzare e aggiornare le conoscenze per la soluzione di problemi.
- Formalizzare i termini esatti di un problema adottando il linguaggio specifico pertinente.
- Usare le fonti e gli strumenti d'indagine.
- Individuare gli elementi significativi, costitutivi e pertinenti di eventi, problemi, fonti documentarie, evidenziandone i collegamenti.
- Documentare e organizzare in forma scritto-grafica e/o pratica gli elaborati prodotti.
- Valutare gli elementi significativi di situazioni complesse e di problemi proposti, organizzarli e utilizzarli euristicamente per la costruzione di un modello applicativo.
- Elaborare le conoscenze acquisite mediante applicazioni linguistico-espressive e logico-interpretative.

CAPACITÀ (*Saper essere*)

- Organizzare consapevolmente e autonomamente operazioni e procedure.
- Inserirsi nel lavoro di gruppo con apporto costruttivo personale.
- Utilizzare tutti gli strumenti nella comunicazione interpersonale.
- Saper esprimere riflessione critica ed elaborare i contenuti, con disponibilità a mettersi in discussione.
- Prendere coscienza della propria identità personale e rispettare il vissuto dell'altro, con disponibilità all'ascolto e alla cooperazione, nonché alla partecipazione attiva e costruttiva alla vita della comunità scolastica.
- Acquisire un livello di autostima personale per affrontare consapevolmente e serenamente gli studi successivi e le future scelte di vita.

4. INTEGRAZIONE PERCORSI FORMATIVI

4.1 ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA

ACCOGLIENZA	Con la finalità di offrire agli alunni delle prime classi un adeguato inserimento nella nuova realtà scolastica, l'Istituto organizza, nei primi giorni dell'anno scolastico, iniziative di accoglienza con la collaborazione degli studenti dell'ultimo anno di corso, secondo le modalità elaborate annualmente dalla Commissione POF. L'accoglienza prevede anche iniziative didattiche volte all'accertamento dei prerequisiti dei saperi scolastici ed attività extra-scolastiche (visite culturali).
--------------------	--

4.2 ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO, ECCELLENZA, ORIENTAMENTO

Nell'ottica di garantire un efficace recupero e/o approfondimento, oltre agli spazi interni ai percorsi formativi, sono previste le seguenti iniziative organizzate dai dipartimenti disciplinari, sentito anche il parere dei singoli consigli di classe, per un congruo numero di ore proporzionalmente ripartite previa riunione dei coordinatori di area:

BILINGUISMO	Per gli iscritti al primo anno, corsi di supporto al bilinguismo per la lingua straniera eventualmente non studiata nella scuola secondaria di I grado.
RECUPERO	Corsi strutturati di recupero e/o sostegno in orario pomeridiano con articolazione flessibile dei gruppi-classe (per classi parallele dello stesso indirizzo), per gli studenti che non hanno saldato il debito formativo o per il consolidamento dei prerequisiti per gli iscritti al I anno. In merito agli interventi di recupero si specifica: 1. Al termine di ciascun intervento di recupero realizzato nel corso dell'anno scolastico, i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate. Le modalità di realizzazione delle verifiche sono deliberate dai consigli di classe che, in relazione alla natura della o delle discipline oggetto degli interventi di recupero, possono prevedere verifiche scritte o scrittografiche e/o orali. 2. I giudizi espressi dai docenti, al termine delle verifiche di cui al comma precedente, oltre ad accertare il grado di competenza acquisito dallo studente, costituiscono occasione per definire ulteriori forme di supporto volte sia al completamento del percorso di recupero che al raggiungimento di obiettivi formativi di più alto livello. Ferma restando l'obbligatorietà dei corsi (tale obbligatorietà decade in caso di espressa dichiarazione delle famiglie che non intendono avvalersi degli interventi di recupero organizzati dalla scuola), in sede di scrutinio saranno indicati: i corsi da attivare; la durata (non inferiore a quindici ore); i docenti disponibili. La commissione IDEI raccoglierà le indicazioni, quindi provvederà ad organizzare i moduli predisposti per competenze.
SPORTELLLO DIDATTICO INDIVIDUALIZZATO	Sportello didattico (max 3 studenti anche di classi parallele), nel periodo novembre - aprile, attraverso interventi personalizzati e mirati a prevenire o rimuovere tempestivamente le difficoltà incontrate dagli studenti nel raggiungimento degli obiettivi e promuovere la qualità della relazione insegnamento-apprendimento. Il

SPORTELLLO DI RECUPERO PERMANENTE	progetto di sportello didattico prevede che lo studente interessato concordi un appuntamento pomeridiano (1 max 2 ore) con gli insegnanti individuati dai Dipartimenti disciplinari ed elencati in un apposito calendario. L'esito dell'intervento sarà annotato, a cura del docente, su una scheda rilasciata in copia anche allo studente. ◆ ◆ La scuola attiverà un servizio dedicato al recupero permanente delle abilità di base per le seguenti aree: lingua italiana, lingue classiche, lingue straniere e matematica. A questo servizio verrà assicurato, da parte del Dirigente scolastico, un congruo numero di ore. L'offerta verrà proposta agli insegnanti di ogni singola area sulla base delle effettive esigenze dell'alunno. La previsione complessiva potrà, in corso d'anno, subire forme di compensazione interna.
PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO	Esercitazioni e approfondimenti nella imminenza dell'Esame di stato per le classi terminali.
PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE	Moduli di attività in orario pomeridiano per innalzare il successo scolastico, con articolazione flessibile dei gruppi-classe o per gruppi di interesse in alcune discipline (vedi più avanti al punto L) o per seminari propedeutici alla partecipazione a gare, olimpiadi, certamina.

4.3 ASSISTENZA DOMICILIARE

La scuola estende l'offerta formativa agli alunni che per motivi diversi necessitano di assistenza domiciliare da parte dei docenti.

4.4 INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'Istituto promuove iniziative per l'integrazione degli alunni diversamente abili, perché possano giovare di uno spazio formativo che risponda ai loro reali bisogni e migliori il loro livello di relazione con la realtà circostante e perché possano completare ed arricchire il proprio patrimonio intellettuale ed esperienziale.

A tal fine, l'Istituto organizza percorsi formativi finalizzati ad accogliere le esigenze degli alunni diversamente abili:

- esigenze di tipo formativo → attraverso l'apprendimento personalizzato si sviluppano processi cognitivi idonei; attraverso la socializzazione si sviluppano capacità interpersonali di adattamento a contesti diversi, assimilabili alle svariate forme della vita sociale;
- esigenze di orientamento → attraverso specifici percorsi per la realizzazione degli alunni nel contesto socio-lavorativo e l'azione laboratoriale si acquisiscono capacità di operare all'interno di contesti produttivi nei quali l'alunno può trovare una propria forma di realizzazione.

I Consigli di classe, dopo un preliminare periodo di osservazione, definiscono il percorso della programmazione ministeriale e della programmazione differenziata, con la consulenza del personale individuato per il coordinamento delle attività di integrazione, in accordo con i familiari degli alunni, con gli Enti locali e con i medici referenti.

L'individualizzazione del percorso scolastico è garantita con concorso di docenti disciplinari e di docenti di sostegno.

La valutazione degli alunni diversamente abili si attua con i descrittori comuni alla classe se si segue la programmazione ministeriale, si attua con criteri e strumenti individualizzati se si segue la programmazione differenziata.

4.5 POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ INFORMATICHE E MULTIMEDIALI E DELLE APPARECCHIATURE SCIENTIFICHE

L'ISTITUTO INTENDE PERSEGUIRE I SEGUENTI OBIETTIVI:

1. Progressiva implementazione delle infrastrutture tecnologiche, nell'ambito del progetto di sviluppo delle tecnologie informatiche, con il cablaggio delle sedi scolastiche e il collegamento in rete, per consentire agli studenti di acquisire conoscenze, competenze e abilità che possano facilitare e migliorare l'interazione didattica.
2. Aggiornamento del sito web della scuola.
3. Adesione al programma ECDL (Patente Europea Informatica) .
4. Progressiva implementazione della strumentazione scientifica finalizzata all'attività di approfondimento e di eccellenza.

4.6 POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ LINGUISTICHE

L'ISTITUTO INTENDE PERSEGUIRE I SEGUENTI OBIETTIVI:

- collaborazione di esperti di madrelingua straniera nell'attività didattica curricolare;
- certificazione in lingua da parte di enti autorizzati, con eventuali azioni propedeutiche di preparazione sotto la guida dei docenti interni;
- potenziamento delle abilità linguistiche per studenti di lingua straniera.

4.7 SCAMBI CULTURALI, VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

L'ISTITUTO INTENDE PERSEGUIRE I SEGUENTI OBIETTIVI:

- progettazione e realizzazione di scambi con istituzioni educative e/o culturali straniere per promuovere la conoscenza delle lingue e delle civiltà non italiane, magari anche coinvolgendo le amministrazioni locali già gemellate con il comune di Anagni;
- organizzazione di viaggi d'istruzione e visite guidate in città d'arte, luoghi d'interesse archeologico, scientifico, ambientale, naturalistico, anche in occasione di importanti rassegne e mostre, visione di spettacoli teatrali, visite a laboratori di sperimentazione scientifica, a complessi industriali, alle sedi istituzionali italiane e dell'U.E., secondo un piano di coerente progettazione didattica definito in sede di Consiglio di classe (anche in seguito ad accordo tra più classi) e attraverso una preliminare preparazione. Il numero dei giorni destinati ai viaggi d'istruzione sono: massimo 3 per le classi del biennio, massimo 5 per le classi terze e quarte, massimo 7 per le classi quinte. I viaggi all'estero, come pure quelli di più giorni in Italia, dovrebbero in ogni caso essere concentrati nello stesso periodo. Ogni iniziativa è preparata, sotto il profilo culturale e didattico-educativo, dai docenti del consiglio di classe e con l'approvazione definitiva della commissione viaggi.

4.8 EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Assume particolare rilevanza l'educazione alla salute (con riferimento specifico all'attività di prevenzione nell'uso ed abuso di alcool e stupefacenti), aspetto fondante del "pieno sviluppo" dell'alunno e, come tale,

rivolta a tutti gli alunni. “Educazione alla salute” è realizzazione delle potenzialità dell’intelligenza, dell’affettività, dell’integrazione sociale dei singoli alunni, al fine di attivare tutta l’umanità di cui ogni soggetto è ricco e raggiungere la finalità: “star bene con se stesso, con gli altri, con il mondo”.

4.9 EDUCAZIONE ALLA LEGALITA’

Nell’ambito dell’educazione alla legalità, l’Istituto organizza corsi al fine di fornire ai suoi alunni un’adeguata conoscenza delle regole che disciplinano la guida stradale, con il conseguimento del certificato di abilitazione alla guida del ciclomotore.

4.10 EDUCAZIONE AMBIENTALE

L’Istituto favorisce iniziative volte a formare negli studenti la sensibilità al rispetto dell’ambiente in tutte le sue componenti e a favorire la conoscenza del territorio nelle sue dimensioni storiche e artistiche, con visite guidate in collaborazione con il CAI, sezione di Anagni-Colleferro.

4.11 SALUTE E SICUREZZA

Ad un tecnico esterno è affidata, con apposita convenzione, la funzione di Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, al fine di ottemperare agli obblighi di competenza in materia di salute e di sicurezza (DD. Lgs. 626/94 e 246/96). Le figure sensibili previste dalla legge sono individuate tra il personale docente e ATA in servizio nelle due sedi.

4.12 EDUCAZIONE ALLA PRATICA GIORNALISTICA

Si intende accostare gli studenti, attraverso la lettura del quotidiano in classe, le attività di laboratorio e con la consulenza di esperti e visite a redazioni, alla pratica giornalistica, ai fini sia della produzione scritta sia dell’acquisizione di capacità di lettura critica.

4.13 EDUCAZIONE FISICA E AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

Il percorso curricolare si arricchisce della pratica del nuoto presso impianti esterni, sotto la responsabilità dell’insegnante. Per le attività di educazione fisica si prevede anche l’utilizzazione di attrezzature e impianti esterni (impianti comunali, impianti presso il Convitto Principe di Piemonte). Per raggiungere le sedi esterne si utilizzano i mezzi di trasporto appositi, previa convenzione a carico di Enti Locali. In orario pomeridiano funzionano i gruppi per l’avviamento alla pratica sportiva e la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi. È prevista, nella fase conclusiva dell’anno scolastico, l’organizzazione della “Giornata dello sport”, con la partecipazione degli studenti alle varie specialità praticate. Nell’ambito dell’avviamento alla pratica sportiva, l’Istituto parteciperà al progetto “Sport in natura” promosso dalla Provincia. La sezione di Fiuggi, nei mesi di ottobre e marzo, organizza tornei di calcetto e pallavolo in collaborazione con altri Istituti.

4.14 PARTECIPAZIONE A CONVEGNI E CERTAMINA

Occasione di importante cimento culturale e scientifico, con significativa valenza didattico-educativa, è la partecipazione libera degli alunni ai vari concorsi, alle *Olimpiadi della Matematica*, al *Fabiana D’Arpa*, al *Progetto Pirandello*, al *Certamen Brunianum* ed, al massimo, a tre certamina di latino ed uno di greco.

4.15 Premio Liceo Dante Alighieri

Istituito il 10 ottobre 2000 con deliberazione del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto, si prefigge di incentivare la partecipazione alle attività di Istituto, l'assiduità della presenza, l'eccellenza del profitto. La cerimonia di assegnazione del Premio si svolge nella sede dell'Istituto. La dotazione del premio prevede l'assegnazione di libri e targhe ad uno studente dell'ultimo anno di corso e ad uno studente del biennio inferiore e del biennio superiore, di ciascuno degli indirizzi attivi nella scuola (Anagni e Fiuggi). Nell'ambito della stessa cerimonia sarà anche possibile consegnare uno speciale riconoscimento a personaggi, provenienti dal nostro Istituto, che si siano particolarmente distinti in ambito culturale, umano e professionale.

4.16 Iniziative della Dirigenza

Promozione di incontri, dibattiti, convegni destinati ad alunni, famiglie, personale della scuola e all'intero territorio come contributo dell'Istituzione scolastica.

5. ATTIVITA' EXTRACURRICOLARE

L'offerta è rivolta a tutti gli studenti che si impegnano ad operare scelte responsabili e compatibili con i loro doveri ordinari di studio.

5.1 PROGETTI

Per essere accettati, i progetti presentati dovranno rispettare i seguenti requisiti:

- a. avere una ricaduta culturale ampia e reale sul percorso formativo dell'utenza;
- b. contribuire alla valorizzazione ed alla razionalizzazione delle risorse e delle opportunità formative per i docenti come per gli alunni;
- c. conseguire risultati verificabili e monitorabili nel tempo, anche attraverso la elaborazione di prodotti da parte degli studenti, tali prodotti potranno essere considerati anche ai fini della valutazione scolastica;
- d. favorire percorsi di apprendimento interdisciplinare;
- e. favorire il potenziamento delle abilità linguistiche (lingue straniere);
- f. favorire il potenziamento delle abilità informatiche.

1. Progetto "DELF" (Diplome Etudes Langue Française)

Il progetto prevede il potenziamento delle competenze per la comunicazione in lingua francese: comprensione scritta e orale, produzione scritta e orale. Sono previsti due gruppi di massimo 15 alunni, con due ore settimanali di lezione frontale per ogni gruppo, in orario extra-curricolare. Il progetto, che sarà realizzato nel primo periodo, è finalizzato al conseguimento del Diploma degli studi di lingua francese, livelli A1, A2, B1, B2 del quadro europeo di riferimento.

2. Progetto "CLIL" (Content and Language Integrated Learning)

Il progetto prevede l'utilizzo della lingua Inglese per l'apprendimento di ogni disciplina scolastica, attraverso attività didattiche per moduli multidisciplinari in orario curricolare. Si tratta di una sperimentazione per moduli di apprendimento integrato, finalizzata a potenziare la competenza degli alunni nella lingua straniera, a sollecitarne la motivazione a uno studio autonomo, a favorire una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari e un approccio multidisciplinare e multiculturale al sapere.

3. Progetto "Conversazione in Lingua Inglese"

Il progetto prevede un'ora settimanale, nel secondo periodo del corrente anno scolastico, di lezione frontale in lingua inglese, per potenziare l'apprendimento della competenza linguistica e sviluppare le abilità degli alunni nella lettura, nell'ascolto e nella conversazione, per ampliare le conoscenze della cultura dei paesi di lingua inglese e operare confronti con la propria cultura e il proprio vissuto personale. Al termine del percorso, gli alunni dovranno sostenere un esame per la certificazione *Trinity*.

4. Progetto Comenius

Il progetto coinvolge la nostra istituzione scolastica e quella di altri paesi europei, quali la Francia (paese con funzione di coordinamento), la Germania, la Gran Bretagna e la Finlandia. Le istituzioni scolastiche coinvolte appartengono a diversi ordini e la tematica centrale del progetto, "l'ambiente e la salute", sarà sviluppata tenendo conto dei tratti specifici della continuità verticale. Le attività coinvolgeranno tutti i docenti e gli studenti dei percorsi liceali d'Istituto e per un tempo di due anni, attraverso l'utilizzo della lingua straniera (Lingua inglese). Finalità del progetto sono: utilizzare la lingua straniera per l'apprendimento dei contenuti disciplinari di Scienze, Matematica, Fisica, Greco, Latino, Italiano e di altre discipline; potenziare le abilità linguistiche precedentemente acquisite nella lingua straniera studiata; comprendere il valore delle lingue come mezzo di acquisizione e trasmissione del sapere; migliorare la competenza linguistica a livello multidisciplinare; migliorare le abilità ricettive; migliorare la propria competenza del "saper essere", attraverso il consapevole riconoscimento dell'altro, la convivenza civile, l'integrazione sociale e culturale e la scoperta delle diverse culture esistenti in Europa.

5. Progetto "Formazione docenti/adulti esterni" del Dipartimento di Lingue e letterature straniere

Il progetto è finalizzato alla promozione e all'ampliamento dell'apprendimento delle lingue straniere, allo sviluppo di una competenza interculturale, alla preparazione per la certificazione dell'apprendimento in Lingua inglese. Sarà realizzato nel secondo periodo dell'anno scolastico 2011/2012 ed è destinato ai docenti e agli adulti esterni che a settembre 2011 effettueranno l'iscrizione al corso.

6. Progetto "Conversazione in Lingua straniera rivolta alla certificazione in Spagnolo"

Il progetto è finalizzato alla promozione e all'ampliamento dell'apprendimento delle lingue straniere, allo sviluppo di una competenza interculturale, alla preparazione per la certificazione dell'apprendimento in Lingua inglese. Sarà realizzato nel primo periodo dell'anno scolastico 2011/2012 ed è destinato agli studenti.

7. Progetto "Certificato idoneità guida ciclomotore"

Il progetto, destinato a tutte le classi della Sede di Anagni e di Fiuggi, si pone i seguenti obiettivi:

- favorire le necessarie conoscenze di educazione stradale per la guida del ciclomotore;
- preparare lo studente all'esame teorico presso la motorizzazione civile;
- curare la documentazione di ogni singolo candidato all'esame teorico di guida e presentarla agli uffici della Motorizzazione Civile.

Il progetto sarà realizzato dallo 01/10/2011 al 31/05/2012.

8. Progetto ECDL (*European Computer Driving Licence*)

Il progetto, destinato a tutte le classi della Sede di Anagni e di Fiuggi, si pone i seguenti obiettivi:

- fornire allo studente le necessarie conoscenze di base utili per l'uso del computer;
- fornire allo studente le conoscenze necessarie per l'uso dei principali pacchetti software che possono ritenersi importanti per un uso efficace del computer;
- fornire allo studente le competenze necessarie ad un uso agevole del computer;

- fornire allo studente la preparazione adeguata per conseguire la patente europea del computer;
- organizzare la partecipazione degli studenti agli esami previsti al fine di far conseguire loro la patente europea del computer.

Il progetto sarà realizzato dallo 01/10/2011 al 31/05/2012.

9. Progetto “Fisica e realtà”

Il progetto, destinato alle classi del biennio scientifico e del triennio classico e scientifico della Sede di Anagni, intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- potenziare le conoscenze e la motivazione nello studio della Fisica;
- favorire il potenziamento delle attività laboratoriali in Fisica;
- concorrere alla produzione di materiale utile per l'attività curricolare;
- concorrere all'orientamento universitario, stabilendo un contatto tra Istituto scolastico ed Università attraverso accreditati Enti di Ricerca.

Periodo di realizzazione : ottobre 2011 – maggio 2012.

10. Progetto “Matematica e realtà”

Il progetto, destinato alle classi seconde del corso scientifico e alle classi VA e VB del corso classico, intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- favorire il potenziamento delle competenze nell'ambito dell'applicazione della matematica al calcolo della probabilità;
- favorire il potenziamento delle competenze nell'ambito dell'applicazione della matematica in ambito finanziario;
- favorire l'acquisizione dell'abilità di lettura e di rappresentazione di dati;
- favorire l'acquisizione dell'abilità di interpretare i grafici;
- favorire la comprensione, l'analisi e la risoluzione di tests attitudinali

11 Progetto “Studenti a teatro” (Sede di Fiuggi)

Il progetto prevede la partecipazione degli studenti a spettacoli della stagione teatrale 2010/2011, presso il Teatro Eliseo di Roma e offre l'opportunità di esplorare una diversa modalità di apprendimento dei contenuti disciplinari e di favorire l'abilità espressiva.

5.2 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Le iniziative di formazione e aggiornamento saranno individuate ed organizzate in sede di dipartimenti nella fase iniziale dell'anno scolastico 2011/2012.

